GIORNALE DI BRESCIA

Data: 31.05.2022 Pag.: 15
Size: 178 cm2 AVE: € 2848.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Con la Fondazione percorso condiviso e collaborazione

Comunità Bresciana

BRESCIA. Fondazione della Comunità Bresciana ha deciso di sostenere la Biennale della prossimità in quanto vicina alla propria mission, che da sempre auspica ed è motore di relazioni sul territorio. La prossimità è infatti connaturale alla Fondazione stessa. Recentemente ha incrementato in proposito i processi di coprogettazione territoriale, ideato e promosso incontri di avvicinamento al territorio nelle settimane precedenti l'iniziativa ufficiale. Gli incontri sono stati pensati per creare un coinvolgimento attivo e proattivo della provincia sulla centralità del capoluogo cittadino, dove si realizzerà la Biennale. La Fondazione riveste, dunque, ruolo di partner e di coadiutore nell'organizzazione sia, e soprattutto, degli eventi territoriali, ma anche del comitato nazionale.

Direttrice. Orietta Filippini

«Il percorso è condiviso - osserva la direttrice della Fondazione, Orietta Filippini - con gli enti erogatori e diviene, quale momento innegabilmente culturale, un anticipo per il 2023 anno celebrativo di quanto Brescia e Bergamo possono esprimere sul fronte della Cultura». Grande è stata la collaborazione con Cauto, Acli, Caritas, Fondazione Cogeme, associazione "7milamiglialontano" per avviare un percorso propedeutico alla tre giorni cittadina che ha toccato vari centri della provincia affrontando i temi delle nuove generazioni, sanità, lavoro, l'abitare, la cultura.

«Sono convinta, ad di là della validità dell'evento - continua Filippini - si debba sottolineare come alla base della prossimità vi sia il concetto di libertà che viene dalla conoscenza e dalla consapevolezza». Avere allora disseminato cultura si potranno attivare talenti in grado di esercitare la libertà di scelta.

Il percorso di avvicinamento, che ha avuto il contributo di relatori di grande livello, ha attraversato il territorio bresciano grazie anche al coinvolgimento delle scuole e grazie a cinque appuntamenti tematici di aprile e maggio. «La quarta edizione mette al centro il mondo giovanile e le forme con cui costruisce prossimità, per affrontare temi quali l' ambiente e i mutamenti climatici - sottolinea il direttore di Fondazione Comunità Bresciana - ed è a loro che va lanciato il concetto che lega la prossimità alla libertà, libertà di scegliere, libertà di affidarsi alla conoscenza. Il lavoro preparatorio importantissimo è stato fatto. Alla tre giorni si deve dare spazio alle voci che potranno scegliere di raccontare non solo il senso e il processo di costruzione della biennale ma di porre l'accento sui contenuti veramente da non perdere per chi si occupa di prossimità». //